



anno 79 n.297 venerdì 1 novembre 2002

euro 0,90 Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati: m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

**Pericolo terrorista in Italia.
«Ho valutato che c'erano
500 uomini veri pronti a farsi**



**saltare in aria per la libertà.
La Lega è l'unica forza in
grado di portare uno scontro**

**di massa contro lo Stato».
Umberto Bossi, ministro della
Repubblica, Ansa 29 ottobre**

Bambini sepolti, centinaia di case distrutte

*Terremoto in Molise: crolla una scuola, molti alunni tra le macerie, alcuni salvati, tredici morti
Un pezzo di Italia isolato, poche notizie, tremila senzate. Proteste per la visita di Berlusconi*

L'ITALIA UN PAESE A METÀ

Vittorio Emiliani

Il crollo della scuola nel cuore del Molise con bambini morti e altri ancora sepolti; la frana che, interrompendo per decine di chilometri l'Autosole fra Val di Chiana e Orte, ha spezzato per ore in due il Paese. Fenomeni di diversa gravità ma purtroppo connessi fra loro. Basta infatti scorrere la carta delle regioni italiane a rischio sismico per rendersi conto che l'intera penisola, soprattutto la sua dorsale appenninica, è costantemente minacciata (con la sola eccezione della Sardegna). Basta scorrere la carta dei movimenti franosi (migliaia) per rendersi conto che essi riguardano molto spesso le zone ad elevato rischio terremoto, lungo la stessa dorsale appenninica. Quindi, è assolutamente indispensabile una politica costante, mirata, tenace di messa in sicurezza dei territori dove il colore rosso della sismicità si fa più acceso. Un anno fa, contribuendo al Libro Bianco del Comitato per la Bellezza e del Touring Club Italiano - "Un Paese spaesato" - l'allora direttore del Servizio Sismico Nazionale, il geologo Roberto De Marco, scriveva che, da quando, centoventi anni or sono, le aree a rischio hanno cominciato ad essere classificate e ad essere oggetto di interventi, purtroppo limitati, soltanto un 18 per cento delle abitazioni è stato protetto dai forti terremoti, una percentuale davvero troppo bassa rispetto al pericolo. «Insomma», concludeva De Marco, «vi è tantissimo da fare per rendere più sicuro quel 48 per cento di territorio che recenti stime hanno evidenziato essere a maggior rischio». Quale risposta ha dato il governo in carica?

SEGUE A PAGINA 35



Il recupero di un corpo di un ragazzo dalle macerie della scuola di San Giuliano di Puglia, in provincia di Campobasso

Foto di Tano Pecoraro/Ap

DALL'INVIATO

Enrico Fierro

SAN GIULIANO DI PUGLIA Le urla, le urla. Le voci dei bambini, le loro grida. Mancano sonar, sonde e moderni mezzi per localizzare le persone intrappolate dalle macerie. E loro si aiutano così: urlando a squarciagola, guidando con le loro voci i soccorritori che da ore scavano con le mani. Sono i piccoli eroi della scuola di San Giuliano. A mezzanotte ce ne sono ancora diciannove sotto le macerie di quella struttura costruita nel '53 con i soldi della Cassa per il Mezzogiorno. Undici sono morti, una trentina li hanno tirati fuori. Tre corpi, che sembrano accoccolati nel sonno, li tirano fuori alle nove e mezza.

Dalle undici del mattino, quei piccoli eroi sono chiusi dentro un cunicolo formatosi dopo il crollo delle pareti. Sono accucciati sotto i banchi, le mani in testa, il cuore in gola, la polvere negli occhi e sul viso. La bocca aperta a respirare la poca aria presente nella «sacca». La voglia di salvarsi a tutti i costi.

SEGUE A PAGINA 3

MASTROLUCA PAPPAIANNI ZEGARELLI PAG. 2-5

**Il lato oscuro del terremoto:
ora per ora, angoscia e terrore**

Wladimiro Settimelli

Ecco la drammatica sequenza delle notizie sul terremoto che ha colpito ieri vastissime zone del Molise, con morti, feriti e la tragedia della scuola di San Giuliano di Puglia con decine di ragazzini sepolti. Sulla situazione in altre vaste zone del Molise, della Puglia, delle Marche, dell'Umbria e della Campania e della Toscana, sussiste ancora una specie di gigantesco «buco nero» poiché nessuno è stato, per ora, in grado di precisare se ci siano state altre vittime, danni gravi o meno gravi o se tutto sia andato per il meglio.

Insomma, la situazione, non appare affatto chiara.

SEGUE A PAGINA 7

Fiat

Via alla cassa integrazione
Fiom: bloccare le fabbriche

ALLE PAG. 10 e 11

Cinema

Addio a Raf Vallone
volto buono dell'Italia

ALLE PAG. 26 e 27

Roma



Veltroni accoglie il cittadino Papa

MONTEFORTE A PAGINA 13

Lamezia



Mafia e destra: sciolto il consiglio comunale

A PAGINA 8

La mediazione di Fassino induce il governo a non impedire la manifestazione

Social Forum: Firenze città aperta

fronte del video Maria Novella Oppo

Otto ore

ROMA Il Forum Sociale Europeo resta a Firenze. Lo ha deciso ieri mattina il Consiglio dei ministri, timoroso che uno spostamento potesse provocare rischi maggiori. Decisiva l'insistenza del ministro dell'Interno Beppe Pisanu che è riuscito a convincere il premier Berlusconi e quanti nel governo fino a due giorni fa insistevano per lo spostamento. Sulla decisione del Viminale pesa l'intervento del segretario del Ds Piero Fassino che dopo una lunga trattativa ha proposto una «assunzione di responsabilità comune». Soddisfazione da tutte le forze politiche, il sindaco Leonardo Domenici: «Finalmente una parola chiara».

Si parlava di virtuosi del voto multiplo l'altra sera a "8 e mezzo". Ferrara ovviamente sosteneva che, per carità, un voto non si nega a nessuno, in Parlamento si è sempre fatto così e chi ora dice di no è un ipocrita forcaiolo. E il ministro Giovanardi, faccia da vecchio dc e grinta furbastra da nuovo arruffone, stava al gioco. Si sa, il voto, che per i cittadini oltreché un diritto è anche un dovere, per i parlamentari è un optional, anzi una perdita di tempo. Perciò è normale votare per conto terzi (e magari quarti), mentre è scandalosa la persecuzione politica scatenata da Willer Bordon contro i «pianisti». Solo Luca Sofri sembrava pensare che i parlamentari, in particolare quelli di centrodestra che pretendono l'impunità di fronte alla legge, hanno almeno qualche dovere di serietà nei confronti delle istituzioni. Ma la cosa più insopportabile è stato sentir dire che, «andiamo, non si può stare 8 ore a votare!». Mentre invece i metalmeccanici devono stare 8 ore in fabbrica, malpagati e flessibili, ed essere anche pronti a rinunciare all'articolo 18 per far piacere a Giovanardi.

OGGI

LA SALUTE a pagina 32

DOMANI

LIBRI

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro**
in 1 ora
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS S.p.A.
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA S.p.A. (LIC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it